ritirarmi dal posto cui sono stato eletto, onde per me non si venga a menomamente turbare quell'unione che è tanto desiderabile pel pubblico bene, e che i tempi presenti così particolarmente richieggono. *(Sensazione)*

« Voglia la S. V. Illma procurare che questa mia determinazione sia benignamente accolta dalla Camera, che prego ad un tempo di gradire i sentimenti di profonda e rispettosa riconoscenza ispiratami dalla generosa larghezza dei favori che mi ha compartiti, e che incancellabilmente mi rimarranno impressi sì nella mente come nel cuore.

« Ho l'onore di protestarmi con sincero ossequio

Di V. S. Illma, » ecc.

Consulto la Camera se intenda di accettare le demissioni date dal deputato Demarchi, e di passare all'elezione di un altro vice-presidente.

(Dopo prova e controprova, le dimissioni sono accettate.)

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'UNIONE DEI DEBITI PUBBLICI CREATI NEL 1849 E 1850.

PRESIDENTE. Ora, come ho accennato in principio della seduta, parmi che si potrebbe utilizzare il tempo che ci avanza in questa seduta per deliberare sopra alcuni di quei progetti di legge che furono già oggetto di lavoro nella Sessione passata, e che vennero nella presente riprodotti da alcuni deputati e di cui gli uffizi hanno già autorizzato la lettura.

Darei fra questi la precedenza alla legge sull'unione dei debiti creati nel 1849 e 1850.

L'importanza di questa legge non è tenue, e per altra parte io stimo che sarà breve il tempo che si richiederà per la sua adozione, non riducendosi più ad altro adesso che a semplice formalità, per essere già stata discussa in altra Sessione da questa stessa Camera.

Do lettura del progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 300.)

La Camera rammenta che questa legge, presentata dal ministro delle finanze, fece tutto il corso delle discussioni, fu cioè nominata la Commissione che ne fece la relazione, quindi discussa e votata articolo per articolo, e si passò in seguito allo squittinio segreto; ma essendovi in questo mancati alcuni voti al numero richiesto dallo Statuto per la validità della votazione, questa non potè venir proclamata valida. Si tratta ora di vedere se la Camera, occupandosi di questa legge, vorrà riconfermare tutti i lavori fatti, cioè la relazione della Commissione, e quindi, senza venire ad una nuova discussione dei singoli articoli, siccome già questo si fece nella Sessione passata, procedere solamente allo squittinio segreto, oppure quali modificazioni intende di suggerire in questo modo di procedere che io venni indicando.

DEL CARRETTO. Prima che si proceda ad una votazione, ho l'onore di far osservare alla Camera che questa legge era stata presentata il 19 giugno del corrente anno, e per conseguenza l'epoca della riunione dei due debiti erasi in essa stabilita al 1° di luglio 1850.

Se ora la Camera vorrà deliberare che si passi, senza più discutere gli articoli, alla votazione di questa legge, converrà che introduca una variazione nell'articolo, e che ivi si determini l'epoca prima della riunione pel 1° gennaio 1851, perchè già sono stati pagati gli interessi sul prestito 1849, decorso al 1° ottobre.

PRESIDENTE. Si terrà a calcolo questa proposizione del deputato Del Carretto; ma prima consulterò la Camera se intenda di adottare la mia proposizione che tende a che si ritenga come già fatta la discussione e nel complesso e negli articoli, passando solo a discutere sull'emendamento testè proposto dal signor deputato Del Carretto.

(Messa ai voti, la Camera approva.)

DEL CARRETTO. Dietro l'emendamento da me proposto all'articolo 1 che è stato accettato dalla Camera, si rende necessario un altro emendamento all'articolo 4, per metterlo in correlazione con quello, ove è detto che « sarà dato un vaglia per il pagamento del trimestre dal 1° aprile al 1° luglio del corrente anno » vuolsi surrogare: « sarà dato un vaglia per il pagamento del trimestre dal 1° ottobre del corrente anno al 1° gennaio 1851. »

PRESIDENTE. Domando se l'emendamento proposto dal deputato Del Carretto è appoggiato.

(È appoggiato.)

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

Resta dunque che si passi allo scrutinio segreto sul complesso della legge.

BOTTONE. Prima che si proceda alla votazione della legge, io proporrei che si profittasse di questa occasione per nominare il vice-presidente.

Voci a destra. No! no! Domani!

PRESIDENTE. Consulterò la Camera.

(Dopo prova e controprova, la Camera rimanda ad altra seduta la nomina del vice-presidente.)

Si passa alla votazione per iscrutinio segreto sul complesso della legge.

Risultamento dello squittinio:

Presenti	115
Votanti	113
Maggioranza assoluta	57
Voti favorevoli	108
Voti contrari	5

(La Camera approva.)

Fra le leggi state riprese vi è pure quella presentata nell'altra Sessione dal deputato Bertini intorno alla custodia e cura dei mantecatti.

Presa questa legge in considerazione, gli uffizi addivenivano alla nomina della Commissione che dovea farne la relazione. La relazione era già stata presentata: di più erasi pure intrapresa la discussione, si erano già proposti parecchi emendamenti. Questa relazione fu di nuovo presentata alla Camera.

Ora si tratta di sapere se la Camera voglia riprendere la discussione di questa legge al punto in cui fu lasciata nell'ultima Sessione, mantenendo cioè la relazione già stata presentata, ed intraprendendo sopra di essa la discussione.

Se niuno domanda la parola, consulterò la Camera se intenda riprendere i lavori della Sessione scorsa intorno alla legge di cui si parla, al segno in cui furono in quella lasciati.

ROSELLINI. Non vorrei che taluno dei deputati avesse il dubbio che cominci adesso la discussione, mentre il giorno della discussione è ancora da fissarsi, ed ora di altro non è questione se non di accettare i lavori fatti nella Sessione antecedente.

PRESIDENTE. La Camera non si trova in numero.

Voci. A domani!

Altre voci. Si faccia l'appello!

PRESIDENTE. Non essendo in numero, non si può procedere ad alcuna deliberazione.

Voci. L'appello! l'appello!